GOLF Bene i giocatori comaschi agli Italiani Under 12

# Tricolore al «baby» Calvi

**COMO** Ottima impresa dei ragazzini comaschi nei campionati italiani giovanili di golf. Sul campo di Ferrara, dove è stato assegnato il titolo nazionale Under 12 (80 fra maschi e femmine i concorrenti in gara) alla ribalta Filippo Calvi, dodicenne milanese tesserato per il Club La Pinetina. Ha costruito questa sua prima vittoria importante di una carriera cominciata da pochi anni realizzando 74 nelle 18 buche iniziali, sino a completare il percorso medal (doppio giro) in 152. Al quinto posto Riccardo Riva di Monticello.
Nella rassegna tricolore di Ferrara sono andate bene anche le ragazze della Pinetina: difatti Vittoria Delli Ponti e Carola Bocchiola si sono classificate, rispettivamente, al terzo e quarto posto. L'assegnazione dello scudetto femminile deciso dallo spareggio che la veneziana Parpaiola ha fatto suo imponendosi alla ligure Brizzolari. A Sestriere (Torino) di scena invece i cadetti. I campionati italiani di questa categoria sono terminati con le vittorie del padovano Francesco Bonaga e della torinese Claire Grignolo che, nei quarti di finale, ha eliminato (5-4) Federica Rossi di Monticello. Nei quarti del tabellone maschile è stato pure eliminato Jacopo Ruggiero (Carimate), autore di una buona prova nella qualificazione medal.

**Giuseppe Pellizzoni**

**Classifiche.** Under 12 maschile: 1. Filippo Calvi (La Pinetina) 152 (74-78), hep. 12; 2. Umberto Ricci (Collina Gavi) 154; 3. Ruggero D'Altri (Cervia) 155; 4. Alex Scarello (Vicenza) 159; 5. Riccardo Riva (Monticello) 160. Femminile: 1. Caterina Parpaiola (Venezia) 158 (80-78), hep. 14, dopo spareggio; 2. Chiara Brizzolari (Rapallo) 158 (79-79), hep. 14; 3. Vittoria Delli Ponti (La Pinetina) 167; 4. Carola Bocchiola (id.) 173; 5. Ludovica Carnelli (Cherasco) 176. Cadetti. Finale maschile: Francesco Bonaga (Padova) b. Alessio Mastriforti (Antoniolla Perugia) 2-1; femminile: Claire Grignolo (Torino) b. Anna Rossi (Asolo) 4-2.

# Tosi ha fatto poker nel «Trofeo Moratti»

**CARBONATE** (g. p.) - Doppietta dei giocatori del Golf club La Pinetina nella 31ª Coppa Angelo Moratti, da quest'anno elevata dalla Federgolf a gara nazionale per dilettanti.
Sia nel tabellone femminile (per merito di Patrizia Tedeschi) che in quello maschile a punteggio lordo, gli atleti del circolo di Carbonate hanno vinto con largo margine sugli avversari. Rilevante il successo ottenuto fa Franco Tosi, 29 anni, che nel primo giro delle 36 buche medal ha realizzato uno score di 71, appena un colpo sopra il par.
Tosi ha inoltre messo a segno un poker difficilmente eguagliabile e che lui stesso può migliorare. Difatti aveva già vinto la Coppa Moratti tre volte in passato, nelle edizioni 1993, '94 e '97.
**Classifiche.** Maschile (lordo): 1. Franco Tosi (La Pinetina) 148 (71-77), hep. 2; 2. Paolo Battistini (Rovedine Opera) 151; 3. Alberto Giolla (Milano 152; premio netto: Mattia Martinelli (Monticello) 144 (5); Mid-Amateur: Enrico Nistri (La Pinetina) 154; seniores: Giorgio Rigamonti (id.) 164. Femminile (lordo): 1. Patrizia Tedeschi (La Pinetina) 159 (88-77), hep. 6; 2. Alessandra Napoleone (id.) 163; 3. Silvia Moro (Molinetto) 164; premio netto: Gaia Pusterla (Carimate) 149 (12); Mid-amateur: Mariuccia Napoli (La Pinetina) 171; seniores: H. Lagomarsino (id.) 180.

TENNIS Fuori le altre sette comasche all'Open del Vergosa

# Resiste soltanto la Sabino

**SAN FERMO** Nuova convincente prestazione di Lisa Sabino nel torneo «Open» femminile di San Fermo della Battaglia.
Sui campi in terra rossa del Vergosa Sporting & Country Club, la giovane tennista italo-svizzera (che difende i colori della Pinetina di Appiano Gentile ed è classificata 2.8), dopo aver agevolmente sconfitto Elena Draghicchio (3.5, Sporting Saronno), si è ripetuta nei 32esimi di finale, battendo autorevolmente nel derby del Ceresio la campionese Michela Pirro (2.4, Saronno) per 6-3 6-1.
Nella giornata odierna, la quasi 16enne Sabino (l'unica rappresentante lariana ancora in gara) sfiderà la vincente del match tra la quotata Cristina Salvi (2.1, New Zodiac) e Elisa Belleri (2.8, Dairago).
Con la Sabino, accedono ai 16esimi anche Krizia Borgarello (2.7, Stampa Sporting Torino), che dopo aver vinto il primo set (6-2 0-1) con Erika Pineider (2.3, Prato) ha avuto via libera per il forfait dell'avversaria, Emanuela Zardo (2.5, Bagnatica) che ha piegato in tre set (6-2 2-6 6-3) la strenua resistenza di Elisa Scarpetta (2.4, Palazzolo) e Francesca Romano (2.1, Parioli Roma), che ha eliminato Renata De Santis (2.7, Santa Cornelia Roma) con il punteggio di 6-3 6-1.
Al capolinea, come accennato, il torneo delle restanti atlete comasche. Fuori Nicoletta Brigatti (ko con Linda Agazzi) e Gloria Perfetti (con Elisabetta Gianella), entrambe compagne di circolo della Sabino, la donghese Karin Conti (battuta nel turno precedente dalla Perfetti) e le rappresentanti della società organizzatrice Emanuela Noseda (al tappeto con Elisa Belleri), Antonella Giorgi (con Krizia Borgarello), Elena Corradini (semaforo rosso con Cristina Greco Naccarato) e Eleonora Galli (con Francesca Castagni).
Oggi, in contemporanea con la quarta giornata del singolare, esordisce il doppio, mentre domani è previsto il debutto delle "big", tra le quali si è aggiunto a poche ore dall'inizio del torneo il nome prestigioso di Laura Dell'Angelo (2.1, numero 311 del ranking Wta), fresca numero 1 del tabellone.

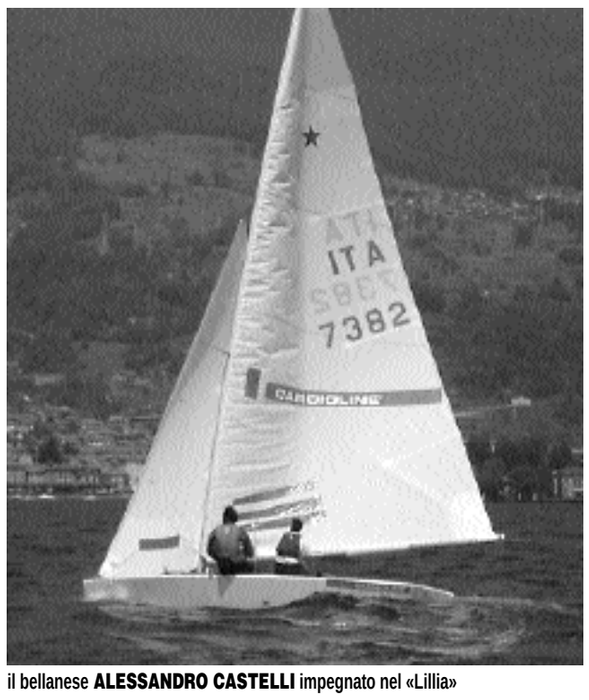
**Giovanni Denti**

NUOTO A Berlino iniziano domani, con le prove sulle lunghe distanze, i campionati Europei con i nostri attesi protagonisti

# Vismara punta del dream team italiano

## Il c.t. azzurro Castagnetti conta anche sul comasco per un bottino di medaglie

**ROMA** Tredici anni dopo, il nuoto europeo torna in Germania: nell'estate del 1989 a Bonn gareggiava ancora la Repubblica Democratica Tedesca che di lì a poco si sarebbe dissolta, insieme con il suo patrimonio di ondine "superdotate". Ma anche per il nuoto azzurro, quello fu un anno storico: per la prima volta l'Italia si affacciava sulla ribalta europea, gareggiando alla pari con l'Urss e le Germanie e tornando a casa con ben undici medaglie: quattro d'oro, una d'argento e sei di bronzo. Ma soprattutto con il primato mondiale di Giorgio Lamberti, il primo nella storia del nuoto italiano maschile, quell'1.46.69 che avrebbe resistito per ben dieci anni. Grazie a lui e a Battistelli, l'Italia si scoprì grande in uno sport fino ad allora avarissimo di soddisfazioni. Fu il primo acuto; poi, una fase di transizione fino alla nuova generazione consacrata dagli ultimi europei di Helsinki. Ora, dopo l'esaltante cavalcata di Sydney e le conferme dei Mondiali di Fukuoka, il dream team azzurro è chiamato, negli Europei che si aprono a Berlino domani (dal 29 le gare dei nuotatori in piscina), a riconfermarsi tra le grandi potenze.
L'assenza di Fioravanti, infortunato, ma soprattutto le polemiche legate alle accuse a Rosolino su un utilizzo di sostanze dopanti, appesantiscono il bagaglio della spedizione azzurra, "colpita" proprio nella sua coppia d'oro.
Rosolino è comunque pronto, la lombalgia che lo ha costretto a saltare il Settecoli è un ricordo: «Rispetto gli avversari ma sarà difficile per tutti mettere la mano davanti alla mia», assicura. Ancora una volta è Pieter van den Hoogenband, a essere l'uomo da battere. Il ct azzurro, Alberto Castagnetti, lo inserisce d'obbligo tra i protagonisti dei campionati. L'olandese, oltre ai 50,100 e 200, pensa di gareggiare anche nei 400 sl, terreno di caccia per Brambilla e Rosolino.
Le speranze azzurre, dopo la defezione obbligata di Fioravanti (il bicampione olimpico a Sydney nella rana, operato alla spalla destra non potrà tornare a gareggiare prima del prossimo gennaio), si ripongono nelle due gare dei misti, con Rosolino (nei 200) e Boggiato (nei 400), nella 4x200, ma anche in un ritrovato Emiliano Brambilla. «Speriamo, poi, - aggiunge Castagnetti - nell'ennesimo podio di Merisi e in Vismara».
Ad aprire gli Europei sarà il fondo, dal quale l'Italia si attende la solita messe di medaglie.



il bellanese **ALESSANDRO CASTELLI** impegnato nel «Lillia»

VELA - A MUSSO UNA DELLE CLASSICHE REGATE DEL LARIO

# Trofeo Lillia: Celon-Natucci mettono in fila gli svizzeri

**MUSSO** Star italiane, svizzere, francesi, tedesche e monegasche hanno partecipato a Musso al XXI Trofeo «Gianni Lillia» in palio per ricordare la memoria del fondatore, con il fratello «Meco», del cantiere altolariano che costruisce Star e Fun. In totale 18 barche che si sono date battaglia in 4 regate. Per due volte Nicola Celon-Edoardo Natucci hanno risolto la bagarre mettendo alle spalle due equipaggi svizzeri. Poi Andrea Folli-Paolo Fusolo, sfortunati in partenza, si sono rifatti con una doppietta. Sul filo di lana, grazie allo scarto, gli skipper veronesi hanno vinto il Trofeo mettendo alle spalle gli svizzeri Lorenz Zimmerman-Beat Stegmeier. Buoni terzi i mandellesi Vincenzo Locatelli-Giuseppe Oggioni. I nove Fun invece hanno fatto le prime 2 prove valide per il Campionato zonale, Memorial «Dario Brivio». Vittoria del «Funtarei» di Pierluigi Puthod del Cv Bellano che aveva in equipaggio Fabrizio Sciocchetti, Luigi Giorgio Gilli, Maurizio Gariboldi ed Enrico Esposito. Due volte dietro Massimo «Ciccio» Canali della Lni Mandello, una volta precedendo i bellanesi del timoniere Nicola Bianchi e l'altra quelli di Marco Redaelli. Queste le classifiche finali.

**Mario Vassena**

**Classe Star**: 1. Celon-Natucci (Yc Torri); 2. Zimmermann-Beat (Svizzera); 3. Locatelli-Oggioni (Lni Mandello); 6. Castelli-Negri (Cv Bellano); 8. Folli-Busolo (Lni Milano); 13. Cristallini-Lillia (Club Amici Vela e Motore); 15. Brivio-Brivio (Cv Alto Lario); 17. Serpieri-Serpieri (Lni Mandello); 18. Martinelli-Orlandi (idem).
**Classe Fun**: 1. Puthod (Cv Bellano); 2. Canali (Lni Mandello); 3. Redaelli (Cv Bellano); 4. Bianchi (idem); 5. Bischi (Cv Alto Lario); 6. Zanuso (idem); 7. Biondi (Yc Domaso); 8. Spreafico (Sc Oliveto-Cv Varenna).

LA POLEMICA - DOPO IL MEZZO FLOP DELL'UP HILL DI CANZO

# «C'erano troppe gare Regionale snobbato»

**CANZO** Solo ottantasei partenti domenica al campionato regionale di cronoscalata (Up hill) di mountain bike, organizzata dal Ciclo Team Canzo. Un numero abbastanza lontano da quello del 1999 quando lo stesso sodalizio canzese propose il lombardo di up hill con circa 120 concorrenti. Quali sono i motivi? Lo abbiamo chiesto a Marcello Moschera presidente del Ciclo Team Canzo affiancando a questo quesito un'altra doverosa domanda.

**Delusi per la mancata adesioni di atleti?**
«Quello che conta è la qualità non la quantità - dice con tono pacato Moschera - e questo ci gratifica. Ovviamente ci attendavamo almeno i 110 che si sono iscritti e che in qualche modo hanno snobbato l'impegno».

**Colpa anche di una domenica piena a livello di gare?**
«Penso che uno dei motivi principali sia quello. C'era il Gran Prix nel Varesotto, una gara nel Bresciano, il circuito Windtex, la chiusura del Gatorade senza calcolare le gare Udace».

**Si ripropone comunque il problema dell'accavallarsi di manifestazioni.**
«Certamente. Non ci doveva essere questa sovrapposizione di gare fra i vari comitati. C'è anche da precisare che a molti l'up hill è una specialità che non piace o che comunque non è consona alle qualità tecniche di molti atleti».

**Qualche messaggio alla Federazione?**

MARCELLO MOSCHERA

«Dico - continua Moschera - che sarebbe stato utile pubblicizzare al meglio questa gara, sottolineando che era un regionale, "spingendola" sui vari giornali specializzati. A Canzo sono arrivati atleti dei tre comitati di Como, Lecco e Sondrio, dato che la gara assegnava le maglie provinciali di specialità, e una minima presenza di atleti di altri comitati».

**Il Ciclo Team Canzo proseguirà ancora questa linea di sponsorizzazione dell'up hill?**
«La nostra società non cerca il business - conclude Marcello Moschera - e tutto quello che fa lo svolge nel pieno rispetto della passione che hanno gli atleti tesserati per la mountain bike. Se la Federazione avrà bisogno il Team Canzo potrà ancora rispondere. Con la speranza di qualche garanzia in più».

**Fabio Balbi**

VELA Hanno vinto la 15ª Multilario nelle classi con spinnaker

# Volano Bossi-Magaglio

**GRAVEDONA** (m. vas.) - Doppio impegno organizzativo per il Centro Vela Alto Lario. Mentre a Musso si svolgeva il Trofeo Lillia per le classi Star e Fun a Gravedona invece era di scena la 15ª Multilario, regata per catamarani sotto i 16' organizzata ogni anno, a rotazione, presso la sede di uno dei circoli aderenti alla Multi Lario ovvero l'associazione dei circoli lariani. In regata 49 scafi con rappresentanze belghe e svizzere. Nelle classi con spinnaker vittoria del "Formula 18" derviese di Marco Bossi e Cristina Magaglio davanti al "Mattia Esse" di Giuseppe Brera e Lodovico Dubini e al "Ventilò 20 Cat" degli svizzeri Bernard Gianola e Christian Fischer. Nelle classi senza spinnaker il pisano Alberto Farnesi su un "Classe A" ha preceduto i due "Hobie Cat" di Domaso di Lorenzo Lepri-Emilio Turati e di Carlo Berti-Melina Verducci. Queste le classifiche finali con i lariani in evidenza nelle primissime posizioni.
**Classi con spinnaker**: 1. Bossi-Magaglio (F 18) Cv Dervio; 2. Brera-Dubini (Mattia Esse) Cv Alto Lario; 3. Gianola-Fischer (Ventilò 20 Cat) Svizzera; 4. Ferrari-Stella (F 18) Cv Dervio; 5. Forni-Colombo (Mattia Esse) Cv Dervio; 8. Tosatto-Tosatto (Mattia Esse) Av Cernobbio; 12. Citterio-Chiesa (F 18) Cv Dervio; 15. Manacorda-Richelmy (F 18) Lni Milano; 16. Trivini-Trivini (Mattia Esse) Cv Alto Lario; 18. Riches-Cantarelli (F 18) Lni Milano; 19. Cantaluppi-Spada (Mattia Esse) Cv Bellano; 20. Basta-Basta (F 18) Cv Dervio.
**Classi senza spinnaker**: 1. Farnesi (Classe A) Ycrm Pisa; 2. Lepri-Turati (Hobie Cat 16') Yc Domaso; 3. Berti-Verducci (Hobie Cat 16') Yc Domaso; 5. Wiget-Vezza (Hobie Cat 16') Yc Domaso; 6. Firpo-Bisio (Hobie Cat 16') Yc Domaso; 7. La Touche-Ravera (Hobie Cat 16') Yc Domaso.

# Laser 2, Gatta-Ferrari una squalifica-beffa

**GRAVEDONA** (m. vas.) - Sono 106 i velisti che partecipano a Gravedona al Campionato europeo della classe Laser 2. La prima prova partita con una breva tra i 10 e i 12 nodi ha un po' deluso gli stranieri che sono in stragrande maggioranza. Si è messa subito in luce la neocampionessa italiana Maria Cristina Gatta del Cv Dervio che è però in equipaggio con Anna Ferrari dello Yc Domaso (che di solito va sui Laser 4000) invece che con Matteo Ratti con il quale lo ha vinto il titolo il mese scorso a Follonica. Ha condotto la flotta durante la prima bolina alternandosi poi al comando con gli inglesi Peter O'Donovan-Robbie O'Sullivan per tutta la regata. Sorpresa alla fine: il 2º posto di Gatta-Ferrari, dietro all'equipaggio con il quale hanno duellato, si è trasformato in squalifica per una partenza anticipata delle ragazze lariane. La piazza d'onore è passata quindi agli irlandesi Conor e James Clancy mentre in terza posizione ci sono Justien Hendriks-Sandra Van Hulten. La palma del miglior recupero è senz'altro da assegnare a Grame Bristol-Bryam Mobbs che nei lati di poppa sono riusciti a uscire dal mezzo della flotta per raggiungere l'8º posto. Il vento sempre più in calo ha mandato tutti a casa.

# Udace, i ciclisti lariani quattro volte sul podio

**COMO** (g. d.) - Senza acuti lariani la «Coppa del Mondo di salita» in mountain bike dell'Udace.
A Carona (Bergamo), teatro della quinta edizione della manifestazione iridata (che un anno fa vide primeggiare la brianzola Maria Luisa Mauri tra le Donne B), i migliori risultati ottenuti dai portacolori nostrani sono state le due piazze d'onore conseguite da Raffaella Radice (Team Spreafico Sirtori) tra le Donne A (sotto i 35 anni) e Luigi Tancredi (Team 2x2 Brenna) tra i Supergentlemen B (63/70). Sul terzo gradino del podio, Maria Carla Re (Brenna) tra le Donne B e Carlo Bonfanti (Spreafico) tra i Supergentlemen B. Tra i Gentlemen (48/55), quarto posto per Serse Pozzi (Brenna), ottava posizione tra gli Junior (28/32) per il suo compagno di squadra Maurilio Nespoli, decimo nella stessa fascia d'età Massimo Zucchelli (Cassina Rizzardi), identico piazzamento per Samuele Corti (Brenna) tra i Cadetti (19/27).
Alla kermesse orobica, programmata sulla distanza di 10 km. (da Carona al rifugio Longo) e con un dislivello di 926 metri, hanno partecipato 150 grimpeurs.

# Ciclismo, operato al femore Barbagallo

**CANTU'** (g. m.) - Ricoverato da domenica all'Ospedale di Circolo il quindicenne Daniele Barbagallo (di Lipomo), caduto domenica in prossimità di Olmeda nel corso della terza tappa del 54º Giro delle Due Province, è stato sottoposto ieri dai prof. Gaiani e Milite ad intervento chirurgico al femore: le sue condizioni sono buone. Dopo la riduzione della frattura alla parte lesa è stata applicata una piastra che contribuirà a una più rapida guarigione, proprio come avvenne (circa due anni fa) per il professionista canturino Ruggero Borghi. Daniele Barbagallo, trascorsi alcuni giorni di degenza, se non interverranno complicazioni, verrà dimesso. Intanto l'atleta ha indicato in una tardiva segnalazione degli addetti la causa della sua caduta: «Eravamo sfilati davanti in una decina e in quel punto nessuno ha capito esattamente quale tratto di strada dovessimo percorrere o seguire - ha precisato - tanto che hanno infilato tutti il tratto di strada diritto (in senso vietato). La mia sfortuna è stata di aver urtato quella motocicletta».

# Superallievo, torna alla grande Barindelli

**COMO** (g. m.) Due lariani nei primi dieci domenica scorsa a Grandate al termine della terza tappa del 54º Giro delle Due Province. Il vincitore Luciano Barindelli e il 6º Fabio Gottardi hanno raccolto entrambi punti pesanti. Il primo ha siglato l'unico successo comasco ottenuto sin qui nel Giro e ha lasciato il segno col raddoppio dei punti. Infatti col ritorno al comando della classifica nel XXIV Superallievo ha ottenuto anche un largo vantaggio.
**CLASSIFICA XXIV SUPERALLIEVO**
1. Luciano Barindelli (Cassina Rizzardi) p.95, 2. Mirco Fanetti (Capiaghese) p.51, 3. Marco Fumagalli (Costamasnaga La Piastrella) p. 44, 4. Claudio Giudici (Ambrosoli Remo Calzolari) p.43, 5. Federico Butto' (Ambrosoli R. C.) e Manuel Molteni (Ambrosoli R. C.) p.35, 7. Fabio Gottardi (Ambrosoli R. C.) p.34, 8. Daniele Colombo (Costamasnaga) p.28, 9. Maurizio Perregrini (Capiaghese) p.25, 10. Francesco Battigaglia (Alzate Brianza) e Giovanni Meroni (Costamasnaga) p.13, 12. Raffaele Barlotino (Capiaghese) e Matteo Passerini (Capiaghese) p.7, 14. Federico Vilella (Puginatese) e Daniele Barbagallo (Puginatese) p.4.

Gruppo Pozzi
Via Valsorda, 6
22040 Cremnago di Inverigo (Co)
Tel. 0316949111 Fax. 0316949222
http://www.gruppopozzi.it
e-mail: infopozzi@gruppopozzi.it
POZZI ferramenta per mobili
SH System Holz Cerniere per mobili
METAL STAMPI Profili in alluminio